

con parola schietta e convincente le buone disposizioni sue e della Giunta, assumendo impegno formale e rilevando che, appunto di questi giorni, vennero fatti gli studi comparativi con i salari delle altre città congeneri.

Se però i salariati credono di dovere patrocinare la elezione di chi combatte aspramente coloro che dei loro interessi si sono costantemente occupati in Consiglio, non ci abbiamo nulla a ridire. Il mondo è pieno di queste incoerenze.

CORRISPONDENZE

DA BISTAGNO

Per solo amore della verità, non intendendo offatto di fare polemiche, al corrispondente da Bistagno sulla Ragione Proletaria, N. 23 del 4 corrente mese:

Noi sottoscritti dichiariamo quanto segue:

« Quando ci recammo dal nostro Arciprete per ordinare il funerale del compianto amico Messina Serafino, egli dichiarò che aveva già disposto ogni cosa, perchè il funerale si facesse gratuitamente. Sentendo da noi come, per dare una più grande manifestazione di affetto, si era iniziata in paese una sottoscrizione, lodò il nostro buon sentimento, e volle anch'egli concorrere versando L. 5.

Mancando poi nell'atto del pagamento L. 4 a completare la somma dovuta (L. 50), ci esortò a versarle noi stessi, che le avremmo tosto ricevute nel continuare la sottoscrizione. Così abbiamo fatto, ringraziandolo ancora dell'offerta e del modo con cui ci accolse.

Appena finita la funzione religiosa andammo nuovamente dal Parroco a pregarlo di pubblicare ai Vespri nella Chiesa il conto, che ci piaceva notificare per nostro scarico.

Ecco il resoconto pubblicato nei Vespri del 29 maggio u. s.

Entrata L. 104 - Uscita per corone e trasporto L. 45, pel funerale L. 50, al becchino L. 2 - rimanenza L. 7, destinate ad erigere una lapide sulla tomba del caro amico Serafino.

Quindi dichiariamo totalmente falsa la corrispondenza sulla Ragione Proletaria intorno al funerale, e protestiamo altamente contro lo scrittore, che in quella si firma « Una quantità di amici ».

I collettori delle offerte
Adorno Paolo, Cornara Pietro,
Giraudi Attilio, Pesce Paolo.

×

« Confesso sinceramente, che col nuovo Arciprete ebbi sempre tutti gli incerti per consumo di candele e torce di battesimi ecc., come li ho avuti nei miei 22 anni di sacrestano; nè egli mai cercò di farmi alcuna diminuzione. E quando diedi le dimissioni da tale ufficio, lo feci di mia piena volontà senza essere mai stato indotto o forzato a farlo, come falsamente asserisce il corrispondente da Bistagno sulla Ragione Proletaria

del 4 corr. mese. Tutti sanno, come io sono sempre stato contentissimo del mio ufficio, e come da poco tempo per soli motivi di famiglia mi sono dimesso.

Piazza Giovanni
Bistagno, 7 Giugno 1910.

RINGRAZIAMENTI

All' esimio signor Dottor Giovanni Verga, medico chirurgo dello Stabilimento Termale Carlo Alberto che, con intelletto d'amore e con abnegazione di padre, salvò l'altra notte, felicemente operandola, una nostra bambina improvvisamente assalita da acutissima difterite, vada la riconoscenza nostra.

Quella riconoscenza che solo possono sentire un padre ed una madre che vedono redenta alla vita una loro creatura morente.

Al Dott. Verga, amoroso e valentissimo, la nostra perenne riconoscenza.

Bagni d'Acqui, 6 Giugno 1910.
Quaresima Silvio e consorte.

×

Io sottoscritto rendo pubbliche grazie all' egregio Dott. Ettore Martini il quale, con le più amorevoli cure e con rara perizia ha curato la moglie mia colpita da polmonite ed ammalata di vizio di cuore, riuscendo a ricondurla in ottime condizioni di salute.

Acqui, 8 Giugno 1910.
Cravino Giovanni
Agricoltore.

CASSA PENSIONI

Acqui, Giugno 1910.

Egregio Signore,

Pensando che sarebbe utile cosa un'adunanza dei soci della Cassa M. S. Italiana per le Pensioni onde concertare sul da farsi in seguito alle modifiche statutarie proposte dai delegati di 2° grado, modifiche che debbono ancora avere la sanzione delle Autorità superiori, così pensai bene di farmi iniziatore dell'adunanza stessa che avrà luogo in Acqui il giorno 11 corrente mese, alle ore 21, nel salone dell'Albergo Vittoria, gentilmente concesso dal proprietario.

Interverrà all'adunanza il locale Agente della Cassa pensione.

Sono persuaso del di Lei prezioso intervento e passo a salutarla.

Dev.mo
FANTINI GIUSEPPE.

Cronaca

La caduta del tenente Pagliuzzi — Siamo lieti di apprendere che le condizioni sanitarie del tenente Pagliuzzi caduto da cavallo il 6 corrente mentre stava uscendo dal quartiere, vanno sensibilmente migliorando.

All' egregio e simpatico ufficiale auguriamo, interpreti del sentimento universale, pronta e definitiva guarigione.

Politeama Garibaldi — Questa sera al nostro Politeama Garibaldi la brava compagnia drammatica diretta dalla celebre artista Italia Vitaliani inizierà il ciclo delle sue rappresentazioni con la tragedia Maria Stuarda.

Alla insigne artista il nostro benvenuto ed augurii di ottimo successo.

Commemorazione Garibaldina — La commemorazione della spedizione dei Mille è definitivamente fissata per domenica 19, alle ore 15, al Politeama Garibaldi.

Cassa Vecchiaia — Domenica u. s. dopo tanto discutere pro e contro questa nuova istituzione della Società Agricola locale, essa fu approvata alla quasi unanimità dall'assemblea dei soci.

Lo scopo grandemente umanitario non poteva non interessare anche la classe dei lavoratori della terra e indurli a fornirsi di un mezzo con cui provvedere ai più vecchi consoci. Il merito e l'iniziativa va dovuto al solerte Presidente sig. Luigi Torrielli, il quale, non risparmiando fatica e non lasciandosi abbatte dalle critiche degli avversari, riusciva a costituire un piccolo fondo, ottenendo dal sempre munifico Cav. Belom Ottolenghi L. 100 annue e dall'Avv. Raffaele Ottolenghi L. 50, pure annue. Anche il nostro Deputato concorse alla fondazione di detta Cassa con l'offerta di L. 50. E domenica scorsa gli agricoltori di Acqui, raccolti in assemblea generale, approvando l'opera benefica e grandemente filantropica dei sigg. Cav. Belom Ottolenghi e Avv. Raffaele Ottolenghi, eleggevano, all'unanimità, il primo a Presidente Onorario della Cassa Vecchiaia, il secondo a Vice-Presidente.

« La Coda Cometeria », — Brillante canzonetta di G. Zegari, edita dai Riuniti Stabilimenti Musicali di Milano, in vendita presso la Tipografia Tirelli, Cartoleria Righetti, ed Edicola Giornali. Prezzo L. 1.

In tarda età, circondato dall'ultima parola pietosa dei figli accorsi al suo capezzale, si spegneva serenamente il signor

MOISE DEBENEDETTI

Era vissuto degnamente attendendo alle cure famigliari, dando esempio di nobile integrità di carattere, rimanendo lontano da competizioni personali che turbano la serena visione di cose e di uomini. E come l'agiatezza gli consentiva, serbò fede sino all'ultimo a un alto sentimento di generosa solidarietà umana donando largamente ai bisognosi che bussavano alla sua porta ospitale. Associazioni cittadine, autorità locali e numerosi amici gli manifestarono l'ultimo tributo d'affetto accompagnandolo alla casa del silenzio popolato da cippi marmorei e da colonne infrante. Qui il sig. Torrielli con schietta e semplice parola ne delineò la bella figura scomparsa per sempre. E nel solenne rito funebre che chiama i figli a gettare le prime palate di terra sulla bara del caro estinto, la bella fisionomia morale di lui si rivelò per l'ultima volta in mezzo al silenzio reverente dei numerosi convenuti che lo avevano ammirato in vita.

Alla egregia famiglia superstite, le nostre vive condoglianze.

La famiglia De Benedetti, riconoscente, ringrazia tutte quelle cortesi persone che vollero onorare la memoria del suo caro estinto accompagnandone la salma all'ultima dimora, e in particolar modo il sig. Torrielli, presidente della Società Agricola, per le buone e affettuose parole da lui pronunciate.

Il 4 giugno corrente, circondato dall'affetto dei suoi cari, rendeva l'anima a Dio, nella età di anni 58

Depetris Giovanni

Impresario costruttore

La notizia, inattesa, della morte venne accolta con vivo rincrescimento, poichè il defunto godeva larghe simpatie e grande estimazione presso ogni ceto di persone. Forte tempra di lavoratore, padre di famiglia amorosissimo, visse per il lavoro e per la famiglia, oggi straziata dal dolore per la perdita del suo capo adorato.

Alla vedova sig. Berchi Teresa, ai figli Francesco e Giuseppe, degni eredi delle virtù e della bontà paterna, alla sig. Gina Rapetti, ai congiunti, pervengano le sincere e vivissime nostre condoglianze.

La famiglia Depetris profondamente commossa per la spontanea, imponente dimostrazione di affetto data da ogni ordine di cittadini al caro

GIOVANNI

accompagnando la salma lacrimata all'ultima dimora, malgrado la pioggia dirotta, incessante, sente il dovere di rendere pubbliche sentite grazie a quanti presero parte al funebre corteo e in special modo agli operai della Ditta per i fiori inviati e per il pensiero delicatissimo avuto di portare la salma del loro amato principale. Sente pure il dovere di ringraziare con tutta l'effusione dell'animo riconoscente il Dott. Ramorino (medico della Società Operaia a cui apparteneva il defunto) per la cura affettuosa e paterna prestatagli nel corso della breve e terribile malattia.

Chiede poi venia a tutti coloro che per pura dimenticanza non fosse pervenuto il triste annunzio.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore Responsabile.

Città di San Pier d' Arena

L'antico Convitto A. DOGLIANI che ha sede in un nuovo edificio a pochi minuti dalla spiaggia, accoglie giovinetti anche pel solo periodo delle vacanze per prepararli agli esami di ottobre e per la cura dei

BAGNI DI MARE

Chiedere programmi al

Direttore
Prof. P. MONACO

Grande Deposito dell'acqua minerale Fonte Bracca

Prezzi eccezionali ridotti — presso la Drogheria Gamondi Carlo, Corso Bagni, Acqui — Prezzi eccezionali ridotti